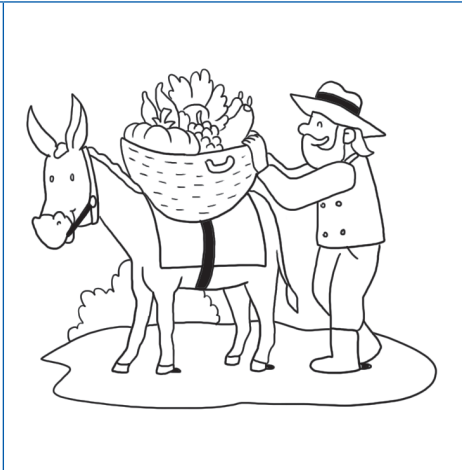
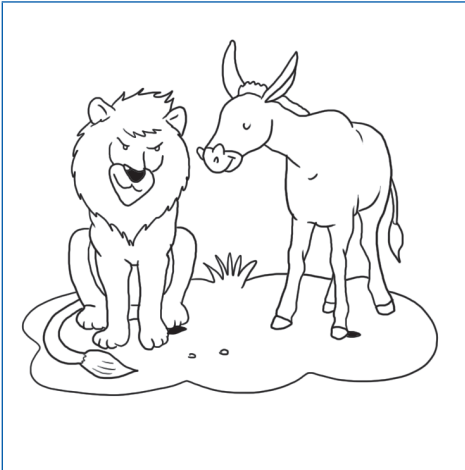


Pag. 79 – Ulteriore titoli e relative domande

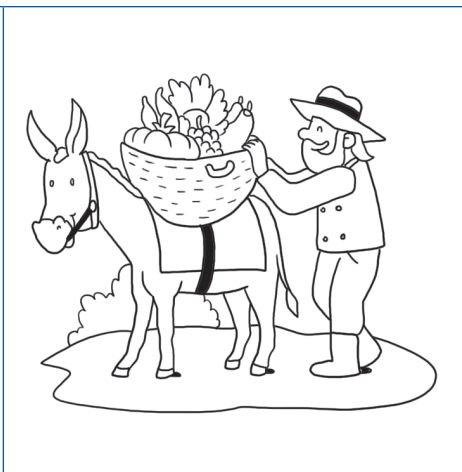
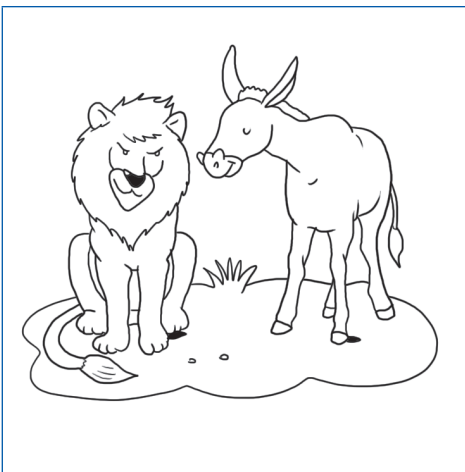
TITOLI	DOMANDE		
Festa di Halloween a casa mia!	<p>1. Quali potrebbero essere i personaggi?</p> <ul style="list-style-type: none"> • I componenti di una famiglia. • I compagni di classe della protagonista. • Gli animali di una fattoria. 	<p>2. Dove può essere ambientata la storia?</p> <ul style="list-style-type: none"> • A scuola. • In una casa. • In un bosco. 	<p>3. Quale fatto vi si svolge?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una lezione di grammatica. • Una gita. • Una festa.
Le caldarroste	<p>1. Quale potrebbe essere l'argomento?</p> <ul style="list-style-type: none"> • I frutti dell'autunno. • La merenda dell'intervallo. • Le castagne. 	<p>2. Dove può essere ambientata la storia?</p> <ul style="list-style-type: none"> • A scuola. • In una casa. • In un bosco. 	<p>3. In quale stagione si svolge il racconto, secondo te?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autunno. • Primavera. • Estate.
Autunno nel bosco	<p>1. Quale potrebbe essere l'argomento?</p> <ul style="list-style-type: none"> • I colori del bosco. • Il comportamento di alcuni animali. • Gli indumenti da indossare per una passeggiata all'aria aperta. 	<p>2. Dove può essere ambientata la storia?</p> <ul style="list-style-type: none"> • A scuola. • In una casa. • In un bosco. 	<p>3. In quale stagione si svolge il racconto, secondo te?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autunno. • Primavera. • Estate.

Attività n. 1

Dopo aver ascoltato il testo *L'asino dell'ortolano*, indica con una X la vignetta che per te rappresenta meglio la storia e poi colorala.



Dopo aver ascoltato il testo *L'asino dell'ortolano*, indica con una X la vignetta che per te rappresenta meglio la storia e poi colorala.



Attività n. 1

SOLUZIONE

Dopo aver ascoltato il testo *L'asino dell'ortolano*, indica con una X la vignetta che per te rappresenta meglio la storia e poi colorala.



Attività n. 2

State per leggere un testo intitolato *Il frigorifero polare*. Riflettete insieme e rispondete a ciascuna domanda con una X.

1. Secondo voi, questo titolo ti fa capire che:

- si daranno informazioni circa una vera invenzione che potrà essere molto utile.
- si racconterà di un'invenzione di fantasia molto divertente.
- c'è un errore di stampa nel titolo.

2. Secondo voi, quali parole saranno contenute nel testo?

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Cucina | <input type="checkbox"/> Giardino |
| <input type="checkbox"/> Freddo | <input type="checkbox"/> Caldo |
| <input type="checkbox"/> Elettricista | <input type="checkbox"/> Albero |
| <input type="checkbox"/> Casa | <input type="checkbox"/> Signora |
| <input type="checkbox"/> Marito | <input type="checkbox"/> Marinaio |

Attività n. 2

SOLUZIONE

State per leggere un testo intitolato *Il frigorifero polare*. Riflettete insieme e rispondete a ciascuna domanda con una X.

1. Secondo voi, questo titolo ti fa capire che:

- si daranno informazioni circa una vera invenzione che potrà essere molto utile.
- si racconterà di un'invenzione di fantasia molto divertente.
- c'è un errore di stampa nel titolo.

2. Secondo voi, quali parole saranno contenute nel testo?

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Cucina | <input type="checkbox"/> Giardino |
| <input checked="" type="checkbox"/> Freddo | <input type="checkbox"/> Caldo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Elettricista | <input type="checkbox"/> Albero |
| <input type="checkbox"/> Casa | <input checked="" type="checkbox"/> Signora |
| <input type="checkbox"/> Marito | <input type="checkbox"/> Marinaio |

Attività n. 3

1. Leggete il testo intitolato *Il frigorifero polare.*

Il 16 luglio, verso le dieci di mattina, il signor Pino e la signora Pina andarono al mercato. In mezzo a tante bancarelle, videro un giapponese che vendeva frigoriferi.

– Fligolifeli fleschi, fligolifeli fleschi – gridava il venditore giapponese. Senza pensarci molto il signor Pino e sua moglie ne comprarono uno. Era un frigorifero molto strano, la signora Pina e il marito Pino se ne accorsero quando glielo portarono a casa. Il frigorifero, invece di raffreddare all'interno, mandava freddo all'esterno, diffondendo per casa una temperatura gelida. Dentro il frigorifero il burro si scioglieva, l'insalata ingialliva, il latte cagliava, mentre per casa faceva un freddo da Polo Nord. Sul lampadario e in alcuni punti del soffitto si formarono lunghi ghiaccioli. Anche se fuori era estate, il signor Pino e la signora Pina erano costretti a girare per casa con pesanti cappotti e lunghe sciarpe. Dopo alcuni giorni la signora Pina disse: – Perché non prendiamo la stufetta elettrica? Il signor Pino andò a cercarla e la accese. Si sentì finalmente un po' di tepore. Fu una vera lotta tra il caldo e il freddo. La povera stufetta elettrica ce la mise tutta. Arroventò le sue tre spirali e divenne quasi incandescente. Metà della casa venne conquistata dal caldo ma, dopo poco, per il troppo sforzo la povera stufetta esplose. Il freddo subito riconquistò la casa. Il signor Pino e la signora Pina, stanchi di stare al gelo in piena estate, chiamarono Luciano l'elettricista che si diede da fare con il suo cacciavite intorno allo strano frigorifero. Dopo soli dieci minuti il frigorifero cominciò a mandare freddo all'interno invece che all'esterno.

Tutto a posto, dunque, ma “Tutto troppo «normale» per essere divertente!” pensò il signor Pino.

(ad. da Borsani A., Casa Asac, Salani)

2. Riflettete insieme e colorate il cartellino che completa in modo corretto le affermazioni.

- Il signor Pino e la signora Pina .
- Il freddo .
- In casa marito e moglie dovevano stare .
- La stufetta elettrica .
- Il signor Pino e la signora Pina .
- Quando il frigorifero tornò "normale" .

Attività n. 3

SOLUZIONE

2. Riflettete insieme e colorate il cartellino che completa in modo corretto le affermazioni.

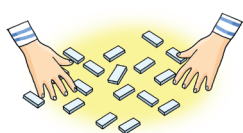
- Il signor Pino e la signora Pina .
- Il freddo .
- In casa marito e moglie dovevano stare .
- La stufetta elettrica .
- Il signor Pino e la signora Pina .
- Quando il frigorifero tornò "normale" .

Leggi il racconto e indica con una X come potresti sostituire le frasi evidenziate, di volta in volta.

UN NUOVO GIOCO

Marcello invitò a casa sua Raffaele, Stefano e Pietro perché voleva provare con loro un nuovo gioco, che i nonni gli avevano portato.

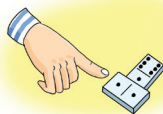
– Si fa così – spiegò Marcello...



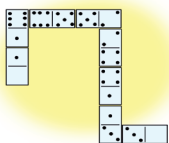
– Si rovesciano, a testa in giù, tutte le tessere sul tavolo e si distribuiscono tutte fra i giocatori, senza fare vedere il lato con i pallini.



Inizia a giocare chi ha la tessera con il "doppio" (le due metà) più alto, mettendo una tessera sul tavolo, questa volta girata.



Il turno passa al giocatore alla sua sinistra, che attacca una tessera a quella già presente sul tavolo, solo se il numero dei pallini è uguale. Se non ha tessere che si possano "attaccare" passa il turno.



Continuando così, un giocatore dopo l'altro, viene a formarsi un serpente di tessere che non deve essere mai chiuso. Vince chi riesce a finire prima degli altri le sue tessere. Il gioco appassionò molto i quattro amici che, continuando a giocare, si dimenticarono anche di fare i compiti!

(Battaglia E., Riva M.)

Sostituisco con...

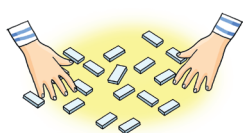
- Sul tavolo si appoggiano le tessere capovolte.
- Sul tavolo si mettono le tessere in verticale.
- Il giocatore che ha la tessera con 6 pallini in una metà e 6 pallini dall'altra comincia il gioco.
- Il giocatore che ha la tessera con 0 pallini da una parte e 0 pallini dall'altra la mette per primo sul tavolo.
- Decide quale tessera appoggiare di seguito a quella già messa dal giocatore precedente.
- Deve scegliere fra le sue tessere una che abbia la stessa quantità di pallini di quella che è già sul tavolo, per poterla "attaccare".
- Le tessere formano un percorso che resta sempre aperto alle due estremità.
- Si deve formare con le tessere un grande cerchio.

Leggi il racconto e indica con una X come potresti sostituire le frasi evidenziate, di volta in volta.

UN NUOVO GIOCO

Marcello invitò a casa sua Raffaele, Stefano e Pietro perché voleva provare con loro un nuovo gioco, che i nonni gli avevano portato.

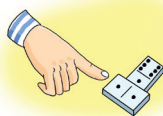
– Si fa così – spiegò Marcello...



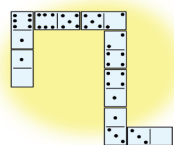
– Si rovesciano, a testa in giù, tutte le tessere sul tavolo e si distribuiscono tutte fra i giocatori, senza fare vedere il lato con i pallini.



Inizia a giocare chi ha la tessera con il "doppio" (le due metà) più alto, mettendo una tessera sul tavolo, questa volta girata.



Il turno passa al giocatore alla sua sinistra, che attacca una tessera a quella già presente sul tavolo, solo se il numero dei pallini è uguale. Se non ha tessere che si possano "attaccare" passa il turno.



Continuando così, un giocatore dopo l'altro, viene a formarsi un serpente di tessere che non deve essere mai chiuso. Vince chi riesce a finire prima degli altri le sue tessere. Il gioco appassionò molto i quattro amici che, continuando a giocare, si dimenticarono anche di fare i compiti!

(Battaglia E., Riva M.)

Sostituisco con...

- Sul tavolo si appoggiano le tessere capovolte.
- Sul tavolo si mettono le tessere in verticale.
- Il giocatore che ha la tessera con 6 pallini in una metà e 6 pallini dall'altra comincia il gioco.
- Il giocatore che ha la tessera con 0 pallini da una parte e 0 pallini dall'altra la mette per primo sul tavolo.
- Decide quale tessera appoggiare di seguito a quella già messa dal giocatore precedente.
- Deve scegliere fra le sue tessere una che abbia la stessa quantità di pallini di quella che è già sul tavolo, per poterla "attaccare".
- Le tessere formano un percorso che resta sempre aperto alle due estremità.
- Si deve formare con le tessere un grande cerchio.

FIGURA n. 1

Parola-domanda

CHI...?
DOVE...?
QUANDO...?
PERCHÉ...?
COME...?

Tipo di informazione
richiesta

Trova l'informazione relativa a uno o più PERSONAGGI
Trova l'informazione relativa al LUOGO
Trova l'informazione relativa al TEMPO
Trova l'informazione relativa ai MOTIVI
Trova l'informazione relativa al MODO

Attività n. 4

Seguite le istruzioni e, di volta in volta, spuntate quanto fatto.

	FATTO?
1. Leggete il testo.	
2. A turno, ciascuno legge una domanda e trova sia il cartellino con la parola-domanda di riferimento sia quello precedentemente abbinato.	
3. Ricercate insieme l'informazione nel testo e individuate mediante confronto quella che ritenete corretta.	
4. Una volta trovata l'informazione: - sottolineate con lo stesso colore dei cartellini; - formulate sul quaderno le risposte complete.	

LA STORIA DI CENERENTOLA

C'era una volta una fanciulla di nome Cenerentola che viveva, con la matrigna cattiva e le due sorellastre gelose, in una grande casa ai margini del paese. La povera Cenerentola doveva fare da sola tutti i lavori di casa, con la sola compagnia dei suoi amici uccellini e topolini, che la svegliavano ogni mattina e la tenevano allegra.

Un bel giorno arrivò un messaggio del re che invitava tutte le fanciulle del regno al grande ballo al castello, organizzato in onore del principe. Anche Cenerentola voleva andarci, ma la matrigna le disse: – Potrai andare solo se finisci in tempo tutti i lavori di casa!

Così Cenerentola fu costretta a lavorare tutto il giorno, mentre le sorellastre, Genoveffa e Anastasia, la prendevano in giro.

I suoi piccoli amici, allora, decisero di cucirle un bellissimo abito da sera che lei indossò con gioia. Quando le sorelle la videro così bella, co-

minciarono a strillare per l’invidia. Le saltarono addosso e strapparono il suo bel vestito in mille pezzi.

Cenerentola piangeva tutta sola e triste nel giardino... quand’ecco che, in uno splendore luccicante di stelline, le apparve la sua madrina, la fata Smemorina. – Bibbidì-bobbidì-boo! – recitò la fatina. In men che non si dica, una zucca fu trasformata in una meravigliosa carrozza tirata da quattro cavalli. Poi, con l’ultimo tocco di bacchetta magica, l’abito strappato di Cenerentola si trasformò nel più bel vestito da sera che si fosse mai visto.

– Su su! È ora di andare, – disse la fatina – ma non dimenticarti, piccola mia: a mezzanotte in punto tutto tornerà com’era prima.

Il principe ballò con Cenerentola per tutta la sera ma quando arrivò la mezzanotte Cenerentola dovette fuggire dal palazzo e, correndo, perse sulle scale una scarpina di cristallo.

Per trovare la ragazza tanto cara al principe, il re ordinò che si provasse la scarpina a tutte le fanciulle del regno. Nessuna riuscì a calzarla, ma quando arrivò il turno di Cenerentola, tutti videro che era proprio perfetta per il suo piedino! Cenerentola andò, così, al castello, dove si celebrarono le nozze tra lei e il principe, che vissero per sempre felici e contenti.

(ad. da www.filastrocche.it)

1. *Chi è la protagonista della storia?*
2. *Dove viveva Cenerentola?*
3. *Come passava le sue giornate?*
4. *Dove desiderava andare anche lei?*
5. *Perché le sorellastre non volevano portarla?*
6. *Quando si sarebbe rotto l’incantesimo della fata Smemorina?*

LA STORIA DI CENERENTOLA

C'era una volta una fanciulla di nome Cenerentola che viveva, con la matrigna cattiva e le due sorellastre gelose, in una grande casa ai margini del paese. La povera Cenerentola doveva fare da sola tutti i lavori di casa, con la sola compagnia dei suoi amici uccellini e topolini, che la svegliavano ogni mattina e la tenevano allegra.

Un bel giorno arrivò un messaggio del re che invitava tutte le fanciulle del regno al grande ballo al castello, organizzato in onore del principe. Anche Cenerentola voleva andarci, ma la matrigna le disse: – Potrai andare solo se finisci in tempo tutti i lavori di casa!

Così Cenerentola fu costretta a lavorare tutto il giorno, mentre le sorellastre, Genoveffa e Anastasia, la prendevano in giro.

I suoi piccoli amici, allora, decisero di cucirle un bellissimo abito da sera che lei indossò con gioia. Quando le sorelle la videro così bella, cominciarono a strillare per l'invidia. Le saltarono addosso e strapparono il suo bel vestito in mille pezzi.

Cenerentola piangeva tutta sola e triste nel giardino... quand'ecco che, in uno splendore luccicante di stelline, le apparve la sua madrina, la fata Smemorina. – Bibbidì-bobbidì-boo! – recitò la fatina. In men che non si dica, una zucca fu trasformata in una meravigliosa carrozza tirata da quattro cavalli. Poi, con l'ultimo tocco di bacchetta magica, l'abito strappato di Cenerentola si trasformò nel più bel vestito da sera che si fosse mai visto.

– Su su! È ora di andare, – disse la fatina – ma non dimenticarti, piccola mia: a mezzanotte in punto tutto tornerà com'era prima.

Il principe ballò con Cenerentola per tutta la sera ma quando arrivò la mezzanotte Cenerentola dovette fuggire dal palazzo e, correndo, perse sulle scale una scarpina di cristallo.

Per trovare la ragazza tanto cara al principe, il re ordinò che si provasse la scarpina a tutte le fanciulle del regno. Nessuna riuscì a calzarla, ma quando arrivò il turno di Cenerentola, tutti videro che era proprio perfetta per il suo piedino! Cenerentola andò, così, al castello, dove si celebrarono le nozze tra lei e il principe, che vissero per sempre felici e contenti.

(ad. da www.filastrocche.it)

1. *Chi è la protagonista della storia?*

La protagonista è Cenerentola.

2. *Dove viveva Cenerentola?*

Cenerentola viveva in una casa ai margini del paese.

3. *Come passava le sue giornate?*

Cenerentola passava le sue giornate facendo da sola tutti i lavori di casa.

4. *Dove desiderava andare anche lei?*

Anche lei desiderava andare al castello per partecipare al ballo in onore del principe.

5. *Perché le sorellastre non volevano portarla?*

Le sorellastre non volevano portarle perché videro che era molto bella e ne furono invidiose.

6. *Quando si sarebbe rotto l'incantesimo della fata Smemorina?*

L'incantesimo di fata Smemorina si sarebbe rotto a mezzanotte.

Segui le istruzioni e spuntale man mano che le esegui.

	FATTO?
1. Leggi il testo.	
2. Leggi ogni domanda, completa indicando la relativa tipologia di indicazione richiesta o la parola-domanda.	
3. Sottolinea nel testo le informazioni richieste dalle domande.	
4. Completa le risposte.	

LE BUGIE NON VANNO IN BICICLETTA

Gioacchino e Antonino avevano avuto il permesso di fare una gita in bicicletta da soli. La mamma però era stata chiarissima: non dovevano assolutamente entrare nel Bosco dei Cento Faggi.

Se avessero disobbedito, la mamma, aveva già minacciato un terribile castigo: mai più gite in bicicletta. I due fratelli gironzolarono un po' qua e là, ma poi si ritrovarono, non si sa come, allo spiazzo polveroso da cui partiva il sentiero che entrava nel bosco. Avrebbero dovuto fermarsi lì, avrebbero dovuto girare le loro biciclette. Invece la tentazione fu più forte: – Se pedaliamo molto velocemente...

Se ci inoltriamo solo di pochi metri... – si dicevano – La mamma non lo verrebbe mai a sapere. E poi quelle sue paure sulla pericolosità del sentiero sono assurde ed esagerate.

Noi ormai andiamo in bicicletta da veri esperti! Detto fatto, entrarono nel bosco pedalando a tutta velocità.

Presto il sentiero diventò molto stretto e buio, pieno di buche e radici affioranti dal terreno, con sterpi spinose e rami bassi che li colpivano, facendoli cadere più volte. Così decisero di uscire presto da lì. E adesso

con che coraggio si sarebbero presentati dalla mamma tutti sporchi, graffiati e lividi? Mogi mogi si avviarono verso casa.

Battaglia E. – Riva M.

1. Chi sono i protagonisti del racconto?

Parola domanda:
CHI...?

Informazione da ricercare nel
testo:

RISPOSTA: I personaggi della

2. Dove si svolge la loro avventura?

Parola domanda:
.....?

Informazione da ricercare nel
testo:
LUOGO

RISPOSTA: La loro avventura

3. In che modo la mamma aveva espresso il suo divieto?

Parola domanda:
COME...?

Informazione da ricercare nel
testo:

RISPOSTA: La mamma era stata

4. Perché quel divieto da parte della mamma?

Parola domanda:
.....?

Informazione da ricercare nel
testo:

RISPOSTA: La mamma aveva dato quel divieto

.....

.....

.....

1. Chi sono i protagonisti del racconto?

Parola domanda:
CHI...?

Informazione da ricercare nel
testo: **PERSONAGGI**

RISPOSTA: I personaggi della **storia sono Gioacchino e Antonio.**

2. Dove si svolge la loro avventura?

Parola domanda:
DOVE?

Informazione da ricercare nel
testo:
LUOGO

RISPOSTA: La loro avventura **si svolge nel bosco dei cento faggi.**

3. In che modo la mamma aveva espresso il suo divieto?

Parola domanda:
COME...?

Informazione da ricercare nel
testo: **MODO**

RISPOSTA: La mamma era stata **chiarissima**

4. Perché quel divieto da parte della mamma?

Parola domanda:
PERCHÉ?

Informazione da ricercare nel
testo: **MOTIVAZIONE**

RISPOSTA: La mamma aveva dato quel divieto **perché sapeva che percorrere quel sentiero in bicicletta era molto pericoloso.**

ATTIVITÀ n. 5

Leggi il racconto incompleto: le domande tra parentesi ti suggeriranno quali sono le informazioni mancanti. Completa poi il racconto sul quaderno, corredandolo delle parti necessarie.

UN NUOVO AMICO

Michele è un ragazzino timido timido e fatica a farsi degli amici. Per questo desidererebbe tanto avere un animaletto come amico: (QUALE ANIMALE?) che gli faccia compagnia nei pomeriggi, dopo la scuola. Se lo immagina già, (COM'È L'ANIMALETTO DESIDERATO DA MICHELE?) e sogna che con lui potrebbe (COSA POTREBBE FARE MICHELE CON L'ANIMALETTO?)

Confida il suo desiderio a mamma e papà che acconsentono.

Quindi (QUANDO?) Michele accompagnato dai suoi genitori va (DOVE?), si guarda un po' in giro e sceglie, fra i molti cuccioli, un (CHE RAZZA?)

Il cucciolo guarda il bimbo (COME? IN CHE MODO?)
..... Michele lo prende e se lo stringe fra le braccia.
"Sarai il mio compagno per sempre!" pensa.

Una volta portato a casa con sé, Michele prepara (COSA?)
..... per rendere accogliente l'arrivo del nuovo amico e subito inizia a (COSA FA MICHELE CON IL CUCCILO?)

Mamma e papà li guardano (COME? IN CHE MODO?)
..... . Ora Michele non sarà più solo!

Leggi il racconto incompleto: le domande tra parentesi ti suggeriranno quali sono le informazioni mancanti. Completa poi il racconto sul quaderno, corredandolo delle parti necessarie.

UN NUOVO AMICO

Michele è un ragazzino timido timido e fatica a farsi degli amici. Per questo desidererebbe tanto avere un animaletto come amico: (QUALE ANIMALE?) **un micetto** che gli faccia compagnia nei pomeriggi, dopo la scuola. Se lo immagina già, (COM'È L'ANIMALETTO DESIDERATO DA MICHELE?) **un tenero batuffolo di pelo bianco, con vispi occhietti scuri** e sogna che con lui potrebbe (COSA POTREBBE FARE MICHELE CON L'ANIMALETTO?) **giocare con i gomitoli di lana e coccolarlo a lungo**. Confida il suo desiderio a mamma e papà che acconsentono.

Quindi (QUANDO?) **il giorno dopo** Michele accompagnato dai suoi genitori va (DOVE?) **nel negozio d'animali**, si guarda un po' in giro e sceglie, fra i molti cuccioli, un (CHE RAZZA?) **Labrador**.

Il cucciolo guarda il bimbo (COME? IN CHE MODO?) **con dolcezza**. Michele lo prende e se lo stringe fra le braccia. "Sarai il mio compagno per sempre!" pensa.

Una volta portato a casa con sé, Michele prepara (COSA?) **una cesta con un morbido cuscino** per rendere accogliente l'arrivo del nuovo amico e subito inizia a (COSA FA MICHELE CON IL CUCCILO?) **lanciarli una pallina di spugna**.

Mamma e papà li guardano (COME? IN CHE MODO?) **teneramente**. Ora Michele non sarà più solo!

Pag. 81 – Una dolce serata

Leggi una prima volta il testo, poi rileggilo e, osservando le coppie di immagini nei riquadri:

- scegli quelle più adatte a completare il racconto in base alle informazioni richieste dalle parole-domande;
- ritagliale e incollale sulla casella corrispondente;
- trascrivi il racconto sul quaderno, sostituendo le immagini con le parole adatte.

<p>TEMPO</p>  	<p>OGGETTO</p>  	<p>ARGOMENTO</p>  
<p>PERSONAGGI</p>  	<p>LUOGO</p>  	<p>OGGETTO</p>  
<p>LUOGO</p>  	<p>OGGETTO</p>  	<p>GESTO</p>  

UNA DOLCE SERATA

Era **QUANDO?** ; nel cielo splendeva una luminosa luna piena.

CHI?

come tutte le sere si stavano preparando per anda-

re a dormire

DOVE?

, quando la mamma le chiamò "Giulia,

Chiara, che ne dite se vi leggo una storia, come quando eravate picco-

le?". Le due bimbe accolsero con entusiasmo la proposta della mamma: si lavarono velocemente, si misero **COSA?** e si raggomitarono **DOVE?**.

La mamma arrivò poco dopo, portando **COSA?** che le ragazzine sorseggiarono, parlottando fra loro. Poi la mamma si sedette sulla poltrona e iniziò a leggere un vecchio libro, di quando lei era una bambina. Parlava di **QUALE ARGOMENTO?** e Giulia e Chiara chiusero gli occhi, godendosi il racconto sugli esserini magici e la voce dolce della mamma.

Poco a poco il loro respiro si fece pesante e la mamma capì che si stavano addormentando. Chiuse allora **COSA?** s'avvicinò alle figlie, diede loro **COSA?** e sussurrò: "Buona notte, tesorini!

Fate bei sogni!".


Leggi una prima volta il testo, poi rileggilo e, osservando le coppie di immagini nei riquadri:

- scegli quelle più adatte a completare il racconto in base alle informazioni richieste dalle parole-domande;
- ritagliale e incollale sulla casella corrispondente;
- trascrivi il racconto sul quaderno, sostituendo le immagini con le parole adatte.

UNA DOLCE SERATA

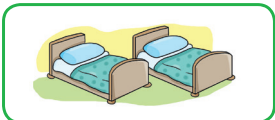
Era ; nel cielo splendeva una luminosa luna piena.

 come tutte le sere si stavano preparando per andare a

dormire , quando la mamma le chiamò "Giulia, Chiara, che ne dite se vi leggo una storia, come quando eravate piccole?".

Le due bimbe accolsero con entusiasmo la proposta della mamma: si

lavarono velocemente, si misero  e si raggomitolarono

.

La mamma arrivò poco dopo, portando  che le ragazzine

sorseggiarono, parlottando fra loro. Poi la mamma si sedette sulla pol-

trona e iniziò a leggere un vecchio libro, di quando lei era una bambina.

Parlava di



e Giulia e Chiara chiusero gli occhi, godendosi

il racconto sugli esserini magici e la voce dolce della mamma. Poco a

poco il loro respiro si fece pesante e la mamma capì che si stavano ad-

dormentando. Chiuse allora



s'avvicinò alle figlie, diede

loro



e sussurrò: "Buona notte, tesorini! Fate bei sogni!".

UNA DOLCE SERATA

Era una sera tranquilla; nel cielo splendeva una luminosa luna piena. Due bambine come tutte le sere si stavano preparando per andare a dormire nella loro cameretta, quando la mamma le chiamò "Giulia, Chiara, che ne dite se vi leggo una storia, come quando eravate piccole?". Le due bimbe accolsero con entusiasmo la proposta della mamma: si lavarono velocemente, si misero i pigiama e si raggomitolarono nei loro lettini.

La mamma arrivò poco dopo, portando due tazze di camomilla che le ragazzine sorseggiarono, parlottando fra loro. Poi la mamma si sedette sulla poltrona e iniziò a leggere un vecchio libro, di quando lei era una bambina. Parlava di fate e folletti e Giulia e Chiara chiusero gli occhi, godendosi il racconto sugli esserini magici e la voce dolce della mamma. Poco a poco il loro respiro si fece pesante e la mamma capì che si stavano addormentando. Chiuse allora il libro s'avvicinò alle figlie, diede loro un bacio e sussurrò: "Buona notte, tesorini! Fate bei sogni!".

A PRANZO!

*Un giorno una **massaia**, una donnina che s'occupava tutto il giorno delle faccende domestiche, andò al mercato e comprò tanta verdura fresca. Tornata a casa, **mondò**, tagliuzzò e mise in un grosso pentolone le verdure con l'acqua e il sale. Dopo un'ora il minestrone era cotto e un profumo buonissimo invase la cucina: tutto era pronto per il **desinare!***

A PRANZO!

*Un giorno una **massaia**, una donnina che s'occupava tutto il giorno delle faccende domestiche, andò al mercato e comprò tanta verdura fresca. Tornata a casa, **mondò**, tagliuzzò e mise in un grosso pentolone le verdure con l'acqua e il sale. Dopo un'ora il minestrone era cotto e un profumo buonissimo invase la cucina: tutto era pronto per il **desinare!***

A PRANZO!

*Un giorno una **massaia**, una donnina che s'occupava tutto il giorno delle faccende domestiche, andò al mercato e comprò tanta verdura fresca. Tornata a casa, **mondò**, tagliuzzò e mise in un grosso pentolone le verdure con l'acqua e il sale. Dopo un'ora il minestrone era cotto e un profumo buonissimo invase la cucina: tutto era pronto per il **desinare!***

ATTIVITÀ n. 6

Leggi ciascuna frase nel riquadro, osserva il termine evidenziato e sottolinea nelle parole vicine (contesto) gli indizi necessari alla sua comprensione. Indica con una X il significato individuato e sotto scrivi il ragionamento che hai seguito.

Mentre Mauro camminava lungo il sentiero, improvvisamente sentì un **boato**: un rumore così forte che lo spaventò! Dall'altra parte della valle, infatti era scesa una grande frana.

- Valanga. Rumore fragoroso. Urlo, grido.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

.....

.....

Lucrezia da grande vorrebbe diventare un'**aviatrice** e sogna di poter volare su, in alto nel cielo, pilotando il suo aereo.

- Pilota d'aereo. Attrice.
 Leggera come una nuvola.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

.....

.....

Ogni giorno il nonno passeggia nel parco e poi si siede sulla panchina sotto un albero FRONDOSO per ammirarne le grandi foglie verdi mosse dal vento.

Grande e immenso.

Coperto di tante foglie.

Alto e maestoso.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

.....

.....

Dopo il violento temporale, a poco a poco il vento **si placò**, ogni cosa smise di volteggiare nell'aria e tutto ritornò tranquillo.

Si spostò da un'altra parte.

Si trasformò in arcobaleno.

Si calmò.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

.....

.....

ATTIVITÀ n. 6

SOLUZIONE

Leggi ciascuna frase nel riquadro, osserva il termine evidenziato e sottolinea nelle parole vicine (contesto) gli indizi necessari alla sua comprensione. Indica con una X il significato individuato e sotto scrivi il ragionamento che hai seguito.

Mentre Mauro camminava lungo il sentiero, improvvisamente sentì un boato: un rumore così forte che lo spaventò! Dall'altra parte della valle, infatti era scesa una grande frana.

Valanga. Rumore fragoroso. Urlo, grido.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

Mauro "sente" un forte rumore, scaturito dal rotolare a valle di grossi massi di roccia (frana): quindi BOATO significa RUMORE FRAGOROSO.

Lucrezia da grande vorrebbe diventare un'**aviatrice** e sogna di poter volare su, in alto nel cielo, pilotando il suo aereo.

Pilota d'aereo. Attrice.
 Leggera come una nuvola.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

Lucrezia vorrebbe volare su in cielo e quindi fare la pilota di aerei.

Ogni giorno il nonno passeggia nel parco e poi si siede sulla panchina sotto un albero FRONDOSO per ammirarne le grandi foglie verdi mosse dal vento.

- Grande e immenso. Coperto di tante foglie.
 Alto e maestoso.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

Il nonno ammira le grandi foglie di un albero del parco.

Dopo il violento temporale, a poco a poco il vento si placò, ogni cosa smise di volteggiare nell'aria e tutto ritornò tranquillo.

- Si spostò da un'altra parte. Si trasformò in arcobaleno.
 Si calmò.

Quale ragionamento hai seguito per individuare il significato?

Passato il temporale, le cose volteggiavano nell'aria a causa del vento, si fermarono quando il vento si calmò.

Pag. 82 – Ulteriore attività

1. Completa la griglia dell'ordine l'alfabetico facendo attenzione alle lettere straniere.

	B			E	F				J		L	
	O	P	Q						W			Z

2. Metti in ordine alfabetico le seguenti parole.

DELFINO	1.
ZUCCA	2.
MUCCA	3.
ALBICOCCA	4.
JEANS	5.
TROTTOLA	6.

3. Metti in ordine alfabetico le seguenti parole che hanno tutte la medesima lettera iniziale, inserendo i numeri da 1 a 5.

Osserva la seconda lettera e ordina.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	bambù	biro	bue	bellezza	bombola

Osserva la terza lettera, la quarta... e così via e ordina.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	antico	antipatico	ansia	angelo	anello

1. Completa la griglia dell'ordine l'alfabetico facendo attenzione alle lettere straniere.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

2. Metti in ordine alfabetico le seguenti parole.

DELFINO	1. ALBICOCCA
ZUCCA	2. DELFINO
MUCCA	3. JEANS
ALBICOCCA	4. MUCCA
JEANS	5. TROTTOLA
TROTTOLA	6. ZUCCA

3. Metti in ordine alfabetico le seguenti parole che hanno tutte la medesima lettera iniziale, inserendo i numeri da 1 a 5.

Osserva la seconda lettera e ordina.	①	③	⑤	②	④
	bambù	biro	bue	bellezza	bombola

Osserva la terza lettera, la quarta... e così via e ordina.	④	⑤	③	②	①
	antico	antipatico	ansia	angelo	anello

FIGURA n. 2

COME CERCARE LE PAROLE SUL VOCABOLARIO

RICORDA: i vocaboli sono riportati nella forma che, per convenzione, è considerata fondamentale.

CATEGORIA	COSA CERCO	ESEMPIO
NOMI	La forma singolare.	<ul style="list-style-type: none"> • fiori → fiore • farfalle → farfalla
AGGETTIVI	La forma maschile singolare al grado positivo.	<ul style="list-style-type: none"> • gustose → gustoso • felicissima → felice
VERBI	La forma dell'infinito presente.	<ul style="list-style-type: none"> • giocheranno → giocare • vado → andare

ATTIVITÀ n. 7

Accanto ad ogni vocabolo, scrivi la forma base da ricercare sul dizionario.

MANGIAI
COLORATE
GATTI
CHIEDERÒ
PARTIAMO

HAI URLATO
SPLENDIDE
MEDUSE
GRIGIE
POZZE

ATTIVITÀ n. 7

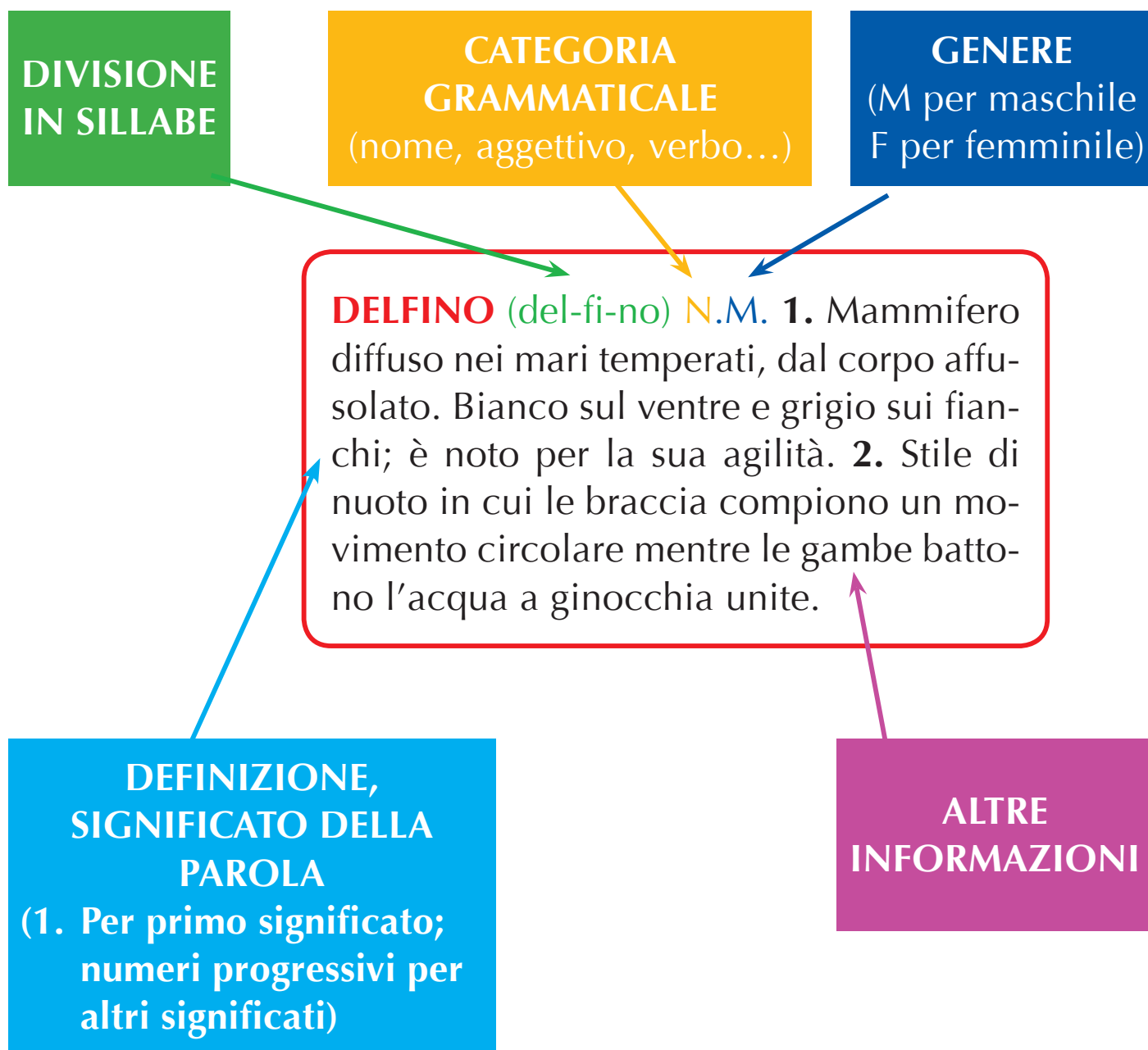
SOLUZIONE

Accanto ad ogni vocabolo, scrivi la forma base da ricercare sul dizionario.

MANGIAI	mangiare
COLORATE	colorato
GATTI	gatto
CHIEDERÒ	chiedere
PARTIAMO	partire

HAI URLATO	urlare
SPLENDIDE	splendido
MEDUSE	meduasa
GRIGIE	grigio
POZZE	pozza

Pag. 83 – Schema esemplificativo



ATTIVITÀ n. 8

Cerca sul vocabolario ciascuna delle parole date e completa la tabella con le relative informazioni.

	DIVISIONE IN SILLABE <i>Come si divide in sillabe?</i>	CATEGORIA GRAMMATICALE <i>È un nome, un aggettivo, un verbo?</i>	GENERE E NUMERO <i>È maschile o femminile? Come si trasforma la plurale?</i>	DEFINIZIONE <i>Qual è il suo significato?</i>
RADURA				
MISCELARE				
NITIDO				
TEGAME				
SAGGIO				

ATTIVITÀ n. 8

SOLUZIONE

Cerca sul vocabolario ciascuna delle parole date e completa la tabella con le relative informazioni.

	DIVISIONE IN SILLABE <i>Come si divide in sillabe?</i>	CATEGORIA GRAMMATICALE <i>È un nome, un aggettivo, un verbo?</i>	GENERE E NUMERO <i>È maschile o femminile? Come si trasforma la plurale?</i>	DEFINIZIONE <i>Qual è il suo significato?</i>
RADURA	ra-du-ra	nome	fem. sing. radure	
MISCELARE	mi-sce-la-re	verbo		
NITIDO	ni-ti-do	aggettivo	masch. sing. nitidi	
TEGAME	te-ga-me	nome	masch. sing. tegami	
SAGGIO	sag-gio	aggettivo	masch. sing. saggi	

ATTIVITÀ n. 9

Leggi i seguenti versi di animali, cercane il significato sul vocabolario e colora con il medesimo colore il quadratino dell'animale corrispondente.

GRACIDARE



RAGLIARE



FRINIRE



TUBARE



BARRIRE



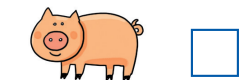
GRUGNIRE



GRACCHIARE



PIGOLA



SQUITTIRE



BRAMIRE



ATTIVITÀ n. 9

SOLUZIONE

Leggi i seguenti versi di animali, cercane il significato sul vocabolario e colora con il medesimo colore il quadratino dell'animale corrispondente.

 GRACIDARE



 RAGLIARE



 FRINIRE



 TUBARE



 BARRIRE



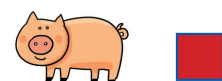
 GRUGNIRE



 GRACCHIARE



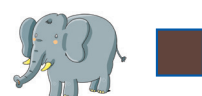
 PIGOLA



 SQUITTIRE



 BRAMIRE



Sottolinea nel testo con colori diversi quello che Matteo deve mettere in valigia.

Matteo deve partire con la sua classe per una gita di tre giorni in una località di montagna. Le maestre hanno spiegato agli alunni che sarà necessario che ciascuno si porti sia degli **scarponi da montagna** che delle comode scarpe da ginnastica. Serviranno anche ciabattine di gomma da usare dentro il rifugio. Poiché in montagna sono frequenti i temporali e le giornate fresche si sono raccomandate che nessuno dimentichi una giacca a vento e un maglioncino caldo. Ovviamente serviranno un paio di calzoncini lunghi e tre calzoncini corti con almeno quattro o cinque magliette. Oltre al pigiama, calzini e biancheria intima sufficiente per tre giorni. Per il bagno si porterà un accappatoio, ma non è richiesto portare sapone e shampoo perché li si troverà direttamente nei bagni. È la prima volta che Matteo starà fuori casa da solo e per essere sicuro di non dimenticare nulla, decide di predisporre una nota con l'elenco di tutto ciò che dovrà mettere in valigia.

Sottolinea nel testo con colori diversi quello che Matteo deve mettere in valigia.

Matteo deve partire con la sua classe per una gita di tre giorni in una località di montagna. Le maestre hanno spiegato agli alunni che sarà necessario che ciascuno si porti sia degli **scarponi da montagna** che delle comode **scarpe da ginnastica**. Serviranno anche **ciabattine di gomma** da usare dentro il rifugio. Poiché in montagna sono frequenti i temporali e le giornate fresche si sono raccomandate che nessuno dimentichi una **giacca a vento** e un **maglioncino caldo**. Ovviamente serviranno **un paio di calzoncini lunghi** e **tre calzoncini corti** con almeno **quattro o cinque magliette**. Oltre al **pigiama**, **calzini** e **biancheria intima** sufficiente per tre giorni. Per il bagno si porterà un **accappatoio**, ma non è richiesto portare sapone e shampoo perché li si troverà direttamente nei bagni. È la prima volta che Matteo starà fuori casa da solo e per essere sicuro di non dimenticare nulla, decide di predisporre una nota con l'elenco di tutto ciò che dovrà mettere in valigia.

Pag. 83 – Per il potenziamento

Leggi le parole guida e indica con una X se il vocabolo da cercare si può trovare in quelle pagine.

PAROLA POSTA SUL MARGINE SINISTRO	PAROLA POSTA SUL MARGINE DESTRO	VOCABOLO DA CERCARE
GRATIFICANTE	GRAZIOSO	<input type="checkbox"/> GRATTUGGIA
PRESA	PRESEPIO	<input type="checkbox"/> PREVISIONE
COLPEVOLE	COMBATTERE	<input type="checkbox"/> COMITIVA
RICORRENZA	RIDURRE	<input type="checkbox"/> RICOTTA

Leggi le parole guida e indica con una X se il vocabolo da cercare si può trovare in quelle pagine.

PAROLA POSTA SUL MARGINE SINISTRO	PAROLA POSTA SUL MARGINE DESTRO	VOCABOLO DA CERCARE
GRATIFICANTE	GRAZIOSO	<input checked="" type="checkbox"/> GRATTUGGIA
PRESA	PRESEPIO	<input type="checkbox"/> PREVISIONE
COLPEVOLE	COMBATTERE	<input type="checkbox"/> COMITIVA
RICORRENZA	RIDURRE	<input checked="" type="checkbox"/> RICOTTA